

## **GT Junior... filtro di rete MiniBlack(Noise)**

di Fabio Cottatellucci

### **Nota preliminare**

Suggerisco molto caldamente di integrare la lettura di questo articolo con la consultazione del dossier, che scrissi a suo tempo, "Diario di un viaggio fra cordoni d'alimentazione e filtri di rete" ([http://www.videohifi.com/13\\_alimentazioni\\_filtri.htm](http://www.videohifi.com/13_alimentazioni_filtri.htm)), per le parti generali sulla logica dei filtri di rete e della loro selezione; non sono state replicate qui per non appesantire troppo il discorso.

In quella sede fra l'altro furono provati diversi filtri BlackNoise incluso quello usato nella presente prova come paragone per il Mini, e vi si trova anche una presentazione della Systems and Magic che li produce. Nello stesso numero di Videohifi questi filtri furono provati anche dal collega Francesco Bollorino ([http://www.videohifi.com/13\\_la\\_pulce.htm](http://www.videohifi.com/13_la_pulce.htm)).

### **Introduzione**



Nel 1966 l'Alfa volle accoppiare alla Giulia Sprint GT 1600, versione coupé della berlina omonima, un modello più economico e semplificato che rendesse accessibili ad un maggior numero di appassionati della guida sportiva le caratteristiche di base del modello più potente e rifinito ma, ahimè, più costoso ed impegnativo.

Nacque così l'Alfa Romeo Giulia GT 1300 Junior, detta semplicemente "Alfa GT Junior", operazione commerciale e tecnica molto brillante poiché l'auto conobbe una grande fortuna, viva tuttora fra gli appassionati; arrivò anche ad essere prodotta in serie speciale carrozzata Zagato.

Questo parallelo permette di "inquadrare" bene questo test ed illustra l'operazione in cui la Systems and Magic si cimenta oggi presentando il suo nuovo filtro di rete MiniBlack destinato ad affiancare la linea ammiraglia composta dai noti filtri BlackNoise, a prezzi molto più contenuti anche se ovviamente con caratteristiche meno spinte (anche se non da tutti i punti di vista, come vedremo).

I filtri di rete della Systems and Magic si sono in pochi anni guadagnati un ruolo da protagonisti fra gli apparecchi per la gestione della linea elettrica e pur presentando un ottimo rapporto qualità/prezzo si attestano a costi dai 390 ai 560 Euro.

Forte quindi l'interesse per l'oggetto qui in prova, che si propone come una versione junior dei filtri più grandi ad un prezzo più che dimezzato ed in termini assoluti alla portata di parecchi budget (190 Euro).

Le domande quindi sono:

il MiniBlack funziona?

E se funziona, di quanto approssima le prestazioni dei fratelli maggiori?

Videohifi è la prima rivista a provarlo, e cercheremo la risposta.

## L'esterno



Il MiniBlack è un compatto parallelepipedo provvisto da un lato di una presa universale VIMAR, singola anziché doppia come sui fratelli maggiori. Rispetto ad essi manca anche del led blu nonché del pulsante per il riarmo dopo eventuali sovraccarichi, funzione questa non necessaria su questo modello.

Sull'altro lato è presente una vaschetta IEC ma, dato interessante, il MiniBlack è disponibile senza sovrapprezzo anche in versione provvista, al posto di questa, d'un cavo fisso da 3x1,5 mmq lungo 40 cm. di un tipo che fu anch'esso provato insieme al fratello BlackWire sempre nel dossier citato in apertura ([http://www.videohifi.com/13\\_alimentazioni\\_filtri.htm](http://www.videohifi.com/13_alimentazioni_filtri.htm)).

Il telaio è formato da un monoblocco a cui sono fissati i fianchetti con viti Torx annegate, il tutto d'alluminio da 3mm. molto ben lavorato, satinato con cura e anodizzato nel blu della livrea "Systems and Magic".

La VIMAR che reca la corrente filtrata in uscita accetta spine a 10 e 16A (le "italiane" piccole e grandi), Schuko (la cosiddetta "tedesca" o "bicchierino Siemens") e americane senza terra. Molto precisi gli innesti di quest'ottima presa, rammentiamo che il connettore di fase è quello contraddistinto da una D. La componentistica interna è inaccessibile essendo l'apparecchio totalmente resinato per prevenire qualsiasi tipo di vibrazione.

Oltre alla funzione filtrante nei confronti dei disturbi presenti nella rete elettrica il Mini ne svolge anche una di protezione dalle sovratensioni con capacità doppia rispetto a quella dei normali BlackNoise, ampiamente sufficiente per i picchi di tensione che l'ente erogatore potrebbe realisticamente mandarvi in casa a meno di particolari sfortune (ma ovviamente non per un fulmine che colpisse l'impianto elettrico).

Secondo le note tecniche fornitemi dalla casa, anche nei riguardi del conduttore di terra la filtratura si differenzia rispetto ai BlackNoise classici; si sottolinea infatti come il MiniBlack sia stato pensato per non avvalersi per nulla della terra quale veicolo per scaricare i disturbi di rete.

Viene pure evidenziato che esso svolge, al contrario, una funzione di attenuazione dei disturbi già presenti nella terra e che potrebbero introdursi nell'apparecchio posto sotto filtro; il metodo usato, inoltre, viene descritto come capace di portare ad un'attenuazione del fenomeno di eventuali anelli di massa ("ground loop").

Queste due ultime funzioni sono definite di piccola entità dovendo il filtro comunque sottostare alla certificazione CE, a cui peraltro risponde pienamente come da marchio apposto.

E' da notare che filtrare anche il conduttore di terra è pratica tutt'altro che comune tra i fabbricanti di filtri di rete.

Il dispositivo è piuttosto pesante rispetto alle dimensioni (mezzo chilo) il che garantisce che non verrà trascinato dai cordoni d'alimentazione a cui verrà collegato; le ridotte dimensioni ne rendono facile il collocamento anche nell'affollato "retrobottega" dei nostri impianti audiovisivi.

L'elevato livello di finitura e l'estetica indovinata ne fanno un oggetto molto gradevole da vedere, mi verrebbe da dire che potrebbe essere usato anche come... fermacarte.

## Funzionamento



Come sempre, quando si tratta di linee elettriche, è opportuno ricordare che non tutti gli apparecchi si comportano allo stesso modo e che le linee elettriche non sono nella realtà tutte uguali; inoltre, l'adozione di un filtro (o di un condizionatore) di rete serve ad eliminare i disturbi e, sebbene questi siano ormai quasi onnipresenti per l'inquinamento delle linee dovuto a PC, climatizzatori, alimentatori switching eccetera, non sempre raggiungono un'entità tale da rendere necessario un intervento.

Prima di acquistare, insomma, è opportuno valutare con cura ed è consigliatissimo ascoltare nel proprio impianto prima di decidere; nel caso specifico, la Systems and Magic vanta una solida e seria tradizione di assistenza ai propri potenziali clienti nella decisione "filtrare o meno" e, se sì, nell'indicazione della soluzione migliore.

Ho condotto il test con una coppia di MiniBlack che ha visto avvicinarsi il lettore Philips DVP 9000S ([http://www.videohifi.com/16\\_DVP9000S-3.htm](http://www.videohifi.com/16_DVP9000S-3.htm)), il pre Galactron Mk 2016 con i suoi finali mono in classe A Mk 2151, l'integrato push-pull di KT-88 PrimaLuna Prologue Two AB ([http://www.videohifi.com/15\\_primaluna.htm](http://www.videohifi.com/15_primaluna.htm)), l'ampli multicanale Marantz SR 7000, il televisore CRT 32" 16:9 Philips 32PW 6826.



A fare da riscontro un filtro di rete BlackNoise 500, titolare nel mio impianto, che vedete insieme al Mini in una delle foto di questo servizio.

Gli impietosi diffusori Klipschorn, la linea elettrica ottimizzata dal contatore alle vaschette IEC degli apparecchi e la corrente fase + fase con cui alimento il tutto mettono certamente un filtro di rete in condizione di non poter sbagliare e di dovercela mettere tutta per migliorare le prestazioni degli apparecchi.

La prima, importante considerazione è che nel mio impianto i MiniBlack non hanno mai arrecato problemi, né al televisore (ma questo lo davo per scontato) né agli apparecchi audio, che non hanno sofferto di colorazioni timbriche, variazioni del rumore o compressioni dinamiche.

Per quanto riguarda le nostre due domande iniziali dirò subito che il filtro funziona, eccome.

Facendo il paragone con le prestazioni fornite dal mio impianto in assenza di filtratura, i miglioramenti hanno avuto le stesse caratteristiche per tutte le elettroniche provate ma diversa entità per ciascuna di esse; nel mio impianto i beneficiari maggiori sono stati alla pari il pre Galactron e l'integrato PrimaLuna, seguiti ad un'incollatura dall'ampli multicanale Marantz e poi dai finali di potenza Galactron. Più modesto invece il miglioramento sul lettore Philips.

E' come se il MiniBlack rimettesse ciascuno al suo posto gli esecutori, descrivendoli meglio nello spazio e lasciando più vuoto, più nero, fra di essi; la scena guadagna sensibilmente in altezza ed anche, ma meno, in profondità.

Mi sono trovato ad alzare il volume d'ascolto, sintomo questo di minori disturbi e minor distorsione ben noto agli appassionati più navigati.

Il contenuto del messaggio e la sua rifinitura migliorano, la sensazione generale è quella di assistere ad uno spettacolo e di essersi, a un certo punto, puliti gli occhiali: tutto appare più nitido ed a fuoco, aumenta il livello di dettaglio e di piccole informazioni percepite migliorando il realismo degli strumenti.

Il basso guadagna in definizione e rotondità e gli acuti sono più brillanti; la gamma media è invece meno interessata pur beneficiando dei miglioramenti generali indicati sopra.

Non ricordo di aver ascoltato filtri di categorie assimilabili (un Mini costa meno di tanti cavi d'alimentazione!) che abbiano mostrato prestazioni e caratteristiche di questo livello.

Ora tocca alla seconda delle nostre domande: questo enfant terrible va vicino per prestazioni ai suoi fratelli più grandi? La risposta è: i BlackNoise "grandi" sono un'altra cosa.

Cioè, il Mini sarebbe secondo le mie orecchie più un BlackNoise semplificato che un BlackNoise meno potente; questa mia osservazione ha trovato riscontro presso la casa che descrive il Mini come un filtro che ospita solo una parte della circuitazione dei top di gamma, anche se tale parte implementa delle migliorie che la rendono competitiva negli aspetti di sua competenza con i fratelli maggiori, alle prossime generazioni dei quali verranno estese alcune soluzioni sperimentate sui Mini.

Ma dove sono queste differenze? A test concluso, mentre riordinavo gli appunti, sono andato a rileggere la mia prova dei filtri della Systems and Magic citata in apertura di questo articolo.

In essa erano già presenti per i filtri maggiori (fra cui ovviamente il 500 usato di nuovo in questo test) tutte le annotazioni che ho svolto in questi giorni per il Mini, ma ce n'erano anche alcune che al Mini non si applicano ed il contenuto delle quali costituisce proprio la differenza:

"[I BlackNoise "grandi"] Aumentano il contenuto armonico e la rifinitura, è più evidente quale materiale stia suonando (legno, pelli, corde), la microdinamica rende il suono più frizzante. Ma soprattutto avviene un fenomeno difficile da spiegare: è come se migliorasse in generale il timbro di tutti gli strumenti avvicinando la riproduzione alla realtà, nel bene e nel male. Ancora un paragone visivo: è come se con Photoshop eliminaste una dominante di colore da una foto digitale, prima non vi rendevate conto che c'era dopo vi domandate come faceva a piacervi quella fotografia"?

Questo impatto sul timbro (colore) e questa vivacità interna alla musica competono quindi ai filtri maggiori della casa ma molto meno al Mini, e non è poco.

Parlando ora del televisore, esso è stato ben protetto contro tutta una serie di microdisturbi volutamente indotti dal sottoscritto quali lo spunto di un climatizzatore, l'on/off di un'allogena, eccetera; effettivamente la casa lo consiglia anche per questo uso, nonché per proteggere da disturbi e spike di tensione i nostri preziosi proiettori, i computer, eccetera.

Il produttore classifica questo apparecchio anche come idoneo alla protezione dei subwoofer amplificati, utilizzo che viene invece molto correttamente sconsigliato con i BlackNoise classici perché i vantaggi non sono giustificati dal costo dei filtri; considerazione che viene esattamente ribaltata nel caso del Mini.

E' bene ricordare inoltre che questo filtro dispone di una elevata portata, parametro nel quale è in cima alla gamma della casa assieme al ben più costoso 2500 da 560 Euro, e che può quindi essere posto a monte dell'intero impianto audiovideo.

Infine, sempre per la sua notevole portata, un Mini può essere utilizzato "al contrario", cioè per immunizzare la linea elettrica di casa da specifici elementi inquinanti come ad esempio climatizzatori o frigoriferi.

## Conclusioni

La politica della casa di Roma, improntata alla differenziazione delle caratteristiche dei prodotti ed alla loro modularità e versatilità, ha prodotto un oggetto che a me è piaciuto molto.

Systems and Magic è ormai un marchio consolidato nel settore, i suoi filtri di rete sono ben ricercati nell'usato, nascono con cinque anni di garanzia e vengono consegnati con la clausola "soddisfatti o rimborsati".

Un filtro di rete inoltre accompagna l'impianto nella sua crescita, quindi si tratta di un acquisto che in presenza dei presupposti tecnici si può effettuare con serenità.

Il rapporto qualità/prezzo è da considerare, come sempre per questo produttore, molto favorevole; ma per questo specifico filtro lo è secondo me ancor di più: non è facile infatti trovare un modo per investire circa duecento Euro nel proprio impianto ottenendo un miglioramento di prestazioni pari a quello di cui s'è dimostrato capace questo piccolo componente.

Sia chiaro che i BlackNoise "grandi" sono più efficaci (come lo sono anche i filtri top di gamma di altre marche), si sente, e dispongono di due prese.



Tuttavia, in catene d'alto livello, affiancare il filtro maggiore (o i filtri maggiori) con un filtro meno impegnativo posto a monte di altri apparecchi può essere una strategia d'ottimizzazione molto, molto intelligente.

Inoltre, esiste un gran numero di impianti per i quali è necessario o desiderabile filtrare la linea elettrica, ma per i quali nel contempo il costo da sostenere per un filtro top non è giustificato, vuoi per il valore contenuto dei componenti, vuoi per il budget disponibile.

Per me in tutte queste situazioni il MiniBlack può essere davvero un'ottima soluzione, un'autentica GT Junior.

### **Mini BlackNoise**

Dimensioni: mm. 107x50x56 circa

Peso: 530 gr.

Prezzo: 190 Euro IVA e spedizione in Italia incluse

2.300 W su 230V - 10A

Disponibile senza sovrapprezzo con cordone d'alimentazione integrato

Clausola soddisfatti o rimborsati

Garanzia: 5 anni

Prodotto e distribuito da:

### **Systems and Magic**

<http://www.systemsandmagic.com/>

Via Raffaele Piria 17

00156 Roma (RM) - Italy

Tel. 06-40500329

Fax 06-62276249

[info@systemsandmagic.com](mailto:info@systemsandmagic.com)